



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

IL DIRETTORE GENERALE

Prot. n. 20296 del 30/9/2015

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente norme in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTO l'art. 23 ter, comma 1 del decreto legge n. 201/2011, convertito in legge n. 214/2011, concernente la determinazione del limite massimo retributivo e successivi aggiornamenti;

VISTA la Legge 6 novembre 2012 n.190 concernente “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il piano triennale di prevenzione della corruzione del Mipaaf, adottato ai sensi dell’art. 1, comma 8, della citata Legge n. 190/2012;

VISTA la circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 con la quale il Dipartimento della Funzione Pubblica ha emanato le proprie indicazioni in merito alle disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190”;

VISTI i CC.CC.NN.LL. del personale dirigente dell'Area 1, sottoscritti il 21 aprile 2006 e 12 febbraio 2010;

VISTO il Contratto collettivo integrativo del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 10 dicembre 2007, sottoscritto in via definitiva, a seguito del parere favorevole espresso dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, il 5 giugno 2008, relativo al personale dirigente dell’Area I;

VISTO il D.P.C.M. 22 gennaio 2013, registrato alla Corte dei Conti il 18 marzo 2013, reg. 2, fl 372, con il quale sono stati ridotti gli uffici dirigenziali e le dotazioni organiche del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi dell’art. 2 – comma 5 – del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il D.P.C.M. 27 febbraio 2013, n. 105, registrato alla Corte dei Conti il 10 settembre 2013, reg. 7, fl. 350, con il quale è stato emanato il regolamento recante riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi dell'art. 2 – comma 10 – del citato Decreto Legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 135/2012;

VISTO il D.M. prot. n. 1622 del 13 febbraio 2014, registrato alla Corte dei Conti il 13/3/2014, fl. 1075, concernente l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del M.I.P.A.A.F. e la definizione dei relativi compiti;

VISTO il D.M. n. 6143 del 10 aprile 2014, con il quale, a seguito del nuovo assetto degli uffici dirigenziali non generali del Ministero, è stata approvata, per i predetti uffici, l'attribuzione delle fasce di graduazione delle retribuzioni di posizione, nel rispetto dei criteri generali previsti dagli artt. 54 e 55 del C.C.N.L. relativo al personale dirigente dell'Area I per il quadriennio normativo 2002-2005 ed il biennio economico 2002-2003, nonché dei parametri fissati dal C.C.N.I. del 10.12.2007, sottoscritto definitivamente nel 2008, relativo al personale dirigente del Ministero;

VISTO il D.M. n. 1998 del 9 giugno 2015, registrato alla Corte dei Conti il 6 luglio 2015, reg. n. 2514, recante "Disposizioni attuative dell'art. 6, comma 1, del decreto-legge 5 maggio 2015, n. 51, relative al trasferimento delle funzioni svolte dalla gestione commissariale di cui all'art. 19, comma 5, del decreto-legge 8 febbraio 1995, n. 32, convertito in legge con l'art. 1, comma 1, della legge 7 aprile 1995, n. 105";

CONSIDERATO che il citato D.M. n. 1998 del 9.6.2015 ha apportato rilevanti modifiche al precedente decreto di individuazione degli uffici n. 1622 del 13.2.2014, specificatamente per quanto concerne le competenze attribuite agli Uffici DISR I e DISR III della Direzione generale dello sviluppo rurale;

VISTO l'interpello relativo all'Ufficio dirigenziale non generale DISR III – agricoltura, ambiente e agriturismo – della Direzione generale dello sviluppo rurale, pubblicato in data 21.7.2015 sul sito internet del Ministero, con scadenza 29.7.2015;

VISTO la nota n. 2783 del 31.7.2015, trasmessa, a chiusura della procedura di interpello, dal Capo del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale;

VISTO il curriculum vitae presentato dal dirigente di seconda fascia Dr.ssa Maria Vittoria BRISCOLINI e valutate le attitudini e le capacità gestionali ed organizzative dimostrate dalla predetta;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

IL DIRETTORE GENERALE

RITENUTO, in considerazione delle valutazioni sopraesposte, di dover procedere al conferimento alla Dr.ssa Maria Vittoria BRISCOLINI dell'incarico di Direttore dell'unità dirigenziale non generale DISR III della Direzione generale dello sviluppo rurale, di cui al D.M. n. 1622 del 13.2.2014 e al D.M. n. 1998 del 9.6.2015;

VISTO il D.M. n. 23577 del 13.11.2014, registrato alla Corte dei Conti il 24.12.2014, Reg.ne Prov. N. 4581, con il quale è stato conferito alla Dr.ssa Maria Vittoria BRISCOLINI l'incarico dirigenziale di livello non generale di Direttore dell'Ufficio DISR III della Direzione generale dello sviluppo rurale, di cui al D.M. n. 1622 del 13.2.2014, ed il relativo contratto individuale di lavoro stipulato il 13.11.2014;

VISTO il DPCM 7 agosto 2015, registrato alla Corte dei Conti in data 23 settembre 2015, Reg.ne Prov. n.3456, con il quale è stato conferito al Dr. Giuseppe CACOPARDI, dirigente di prima fascia, l'incarico di Direttore della Direzione Generale dello sviluppo rurale del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale;

DECRETA

Art. 1

Oggetto dell'incarico

1. Ai sensi dell'art. 19 comma 5 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla Dr.ssa Maria Vittoria BRISCOLINI, dirigente di seconda fascia, è conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio dirigenziale non generale DISR III della Direzione generale dello sviluppo rurale del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale di cui al D.M. n. 1622 del 13 febbraio 2014 e al D.M. n. 1998 del 9 giugno 2015.

2. Contestualmente, la Dr.ssa Maria Vittoria BRISCOLINI cessa dall'incarico conferito con il D.M. n. 23577 del 13.11.2014 citato nelle premesse.

Art. 2

Obiettivi

1. La Dr.ssa Maria Vittoria BRISCOLINI, nello svolgimento dell'incarico di cui all'art. 1, assicurerà in particolare:

- l'elaborazione delle linee di programmazione nazionale relative ai rapporti tra agricoltura e ambiente, con particolare riferimento alla condizionalità, alla politica forestale,



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

IL DIRETTORE GENERALE

alla biodiversità, alle emissioni, alla montagna, al paesaggio rurale, in coerenza con le indicazioni dell'Unione Europea e connessi rapporti con le Regioni;

- gli Accordi di programma quadro nel settore forestale e la gestione degli interventi forestali di cui alla Delibera CIPE 6 agosto 1999, n. 132;
- l'elaborazione delle linee di programmazione nazionale in materia di agriturismo, di multifunzionalità dell'impresa agricola, agricoltura sociale e sulla pluriattività in agricoltura;
- l'elaborazione delle linee di programmazione nazionale in materia di consulenza alle aziende agricole ed i rapporti con gli ordini professionali degli agronomi e dei periti agrari;
- l'indirizzo e il coordinamento delle politiche in favore della meccanizzazione agricola, della prevenzione degli infortuni in agricoltura e i rapporti con i relativi Enti e Istituzioni.

2. Nell'espletamento dell'incarico conferitole, la Dr.ssa Maria Vittoria BRISCOLINI dovrà, inoltre, conseguire gli obiettivi propri dei programmi e dei progetti assegnati alle strutture sulla base delle direttive impartite e in relazione alle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate.

Art. 3

Incarichi aggiuntivi

1. La Dr.ssa Maria Vittoria BRISCOLINI dovrà, altresì, attendere agli altri eventuali incarichi già conferiti o che saranno conferiti dall'Amministrazione, o su designazione della stessa, in ragione dell'ufficio o comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che debbono essere espletate ai sensi della normativa vigente.

Art. 4

Durata dell'incarico

1. L'incarico di cui all'art. 1, ai sensi dell'art.19, comma 2 del decreto legislativo 165/2001 e successive modificazioni è conferito a decorrere dalla data del presente decreto per la durata di tre anni.

Art. 5

Verifica e valutazione

1. L'attività svolta dalla Dr.ssa Maria Vittoria BRISCOLINI sarà oggetto di misurazione e valutazione in applicazione del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ed, in particolare, ai sensi degli artt. 8 e 9 del medesimo decreto legislativo.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

IL DIRETTORE GENERALE

2. Ai sensi dell'art. 21 del D. L.vo 165/2001, come modificato dall'art. 41, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, il mancato raggiungimento degli obiettivi, accertato attraverso le risultanze del sistema di valutazione di cui al Titolo II del decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni ovvero l'inosservanza delle direttive, imputabili al dirigente comportano, previa contestazione e ferma restando l'eventuale responsabilità disciplinare, secondo la disciplina contenuta nel contratto collettivo, l'impossibilità di rinnovo dello stesso incarico dirigenziale e, valutata la gravità del caso, l'amministrazione potrà procedere alla revoca dell'incarico di cui al presente provvedimento.

Art. 6

Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni

1. La Dr.ssa Maria Vittoria BRISCOLINI dovrà rispettare quanto previsto dal Codice di Comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni definito dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62.

Art. 7

Trattamento economico

1. Ai sensi del decreto legislativo n. 165/2001, art. 19, comma 2, il trattamento economico da corrisponderci alla Dr.ssa Maria Vittoria BRISCOLINI, in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo 165/2001 e successive modificazioni.

Il presente decreto sarà inviato alla registrazione ai sensi della normativa vigente.

Roma, lì 30/9/2015

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Giuseppe Cacopardi